

Mercoledì, 21 ottobre 2009

“La Bibbia spada affilata”

Ebrei 4:12-13- “Infatti la Parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore. E non v'è nessuna creatura che possa nascondersi davanti a lui; ma tutte le cose sono nude e scoperte davanti agli occhi di colui al quale dobbiamo rendere conto.” In questi versetti vediamo che la Parola di Dio, quindi la Bibbia, è una spada a doppio taglio, ben affilata. Tutto ciò che Dio ha detto è racchiuso nella Sua Parola, quindi tutto quello che Dio desidera, che vuole insegnarci e il modo in cui noi dovremmo vivere, è racchiuso nella sua Parola scritta che è la Bibbia. Infatti la Bibbia ha circa 4000 anni ed è il libro più antico, più attuale e il più venduto al mondo. Si stima che dal 1815 al 1992 sono state stampate 6 miliardi e 100 milioni di copie della Bibbia. Quindi rimane il libro più venduto nonostante sia uno dei più antichi. La Bibbia non contiene solo storie religiose come tanti pensano, ma contiene molti consigli di vario genere, per esempio consigli matrimoniali, igienici, sull'amicizia, rapporti familiari, politica, contiene addirittura ricette. Quindi la Bibbia in realtà è un libro che è anche attuale e che anche utile ai non religiosi, è un libro aperto a qualsiasi argomento. Tutto questo perchè è un libro eterno, come dice in Isaia 40:8- **“L'erba si secca, il fiore appassisce, ma la Parola del nostro Dio dura per sempre.”** E vediamo che anche Gesù dice questo in Matteo 24:35- **“Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.”** Quindi la Bibbia è un libro eterno, in qualsiasi epoca, in qualsiasi occasione, in qualsiasi nazione o cultura, la Bibbia è un libro che si adatta perfettamente, perchè è un libro eterno. Questo è anche il motivo per cui la Bibbia nei secoli è stata perseguitata, bruciata, è stata impedita la diffusione e la lettura, proprio perchè è un libro eterno, cioè nonostante i tentativi di distruggerla, la Bibbia continua ad essere il libro più venduto e più letto. Inoltre chi legge la Bibbia e mette in pratica i suoi consigli, riceve delle benedizioni da Dio. Se noi leggiamo in Giosuè 1:8- **“Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai.”** Quindi chi medita la Parola di Dio e mette in pratica quello che c'è scritto, riesce nelle sue imprese, diciamo che

ha “successo” nella vita, le cose che fa, riescono e prospera nelle cose alle quali mette mano. Quindi la conoscenza e l'applicazione della Parola portano benedizione, non basta solo ascoltare, ma bisogna anche mettere in pratica e questo porta la benedizione di Dio. Infatti l'ignoranza verso la Parola di Dio, è qualcosa di molto pericoloso, e vediamo in Matteo 22:29-
“Gesù rispose loro: “Voi errate, perchè non conoscete le Scritture, né la potenza di Dio.” Quindi non conoscere le Scritture, non conoscere quello che Dio dice nella Parola, diventa davvero un rischio, Gesù dice: “Voi state sbagliando perchè non conoscete le Scritture, non conoscete che cosa c'è scritto nella Parola di Dio.” Quindi non conoscere il contenuto delle Scritture, ci porta a fare degli errori, non solo a commettere delle cose che Dio non vuole, ma anche perchè possiamo cadere in errori nella nostra fede, in errori dottrinali, cioè credere in cose sbagliate. Difatti in questo versetto Gesù sta parlando, non a delle persone qualsiasi, ma sta parlando proprio a dei capi religiosi, quindi persone che avrebbero dovuto conoscere bene la parola di Dio, eppure Gesù dice: “Voi state sbagliando”, quindi non dobbiamo essere solo dei religiosi, nel senso che seguiamo una religione, che abbiamo una fede, ma dobbiamo conoscere la verità, dobbiamo assolutamente avvicinarci alla Parola di Dio e conoscere quello che Dio dice nella Sua Parola proprio per evitare di sbagliare nella nostra vita e nella nostra fede. Vediamo anche in Osea 4:6- **“Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza.”** Quindi la mancanza di conoscenza della verità della Parola di Dio ci può portare alla morte spirituale perchè magari possiamo credere cose sbagliate, cose che non ci fanno del bene. Dio dice molte cose nella Sua Parola per il nostro bene, se noi però non conosciamo quello che Lui dice nella Sua Parola, rischiamo di vivere una vita quasi misera, al confronto di quello che Lui vorrebbe, invece di vivere una vita pienamente benedetta, rischiamo di vivere una vita al di sotto di quello che Dio vorrebbe darci. I Giudei non conoscevano la verità, per questo erano incatenati alla tradizione, alla legge, e all'errore come diceva Gesù a questi capi religiosi. Leggiamo in Giovanni 8:31-32-
“Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in Lui: “Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi.” E anche in Atti 13:27-
“Infatti gli abitanti di Gerusalemme e i loro capi non hanno riconosciuto questo Gesù e, condannandolo, adempirono le dichiarazioni dei profeti che si leggono ogni sabato.” Quindi ogni sabato nella sinagoga, venivano lette le scritture che parlavano proprio di Gesù, di questo Messia che doveva venire, quindi leggevano i passi che

predicevano la Sua venuta, eppure queste persone non avevano capito che quelle scritture parlavano proprio di quel Gesù che era in mezzo a loro, non si erano resi conto che quel Gesù era in mezzo a loro. Un interessante insegnamento di Gesù lo troviamo in Matteo 7:24-27- **“Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perchè era fondata sulla roccia. E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande.”** Qua abbiamo proprio un insegnamento di Gesù sull'ascoltare e mettere in pratica la Parola, infatti Lui associa sempre queste due cose, ascoltare e mettere in pratica, non dice mai solo ascoltare. E dice che chi ascolta e mette in pratica le parole di Gesù, costruisce la sua vita su un fondamento solido e anche in mezzo alle difficoltà, alle distrette e alle sofferenze, sarà in grado di resistere. Però solo chi costruisce su Gesù la sua vita, quindi questo è un fondamento solido e anche se accadono delle cose spiacevoli o difficili, noi siamo in grado di resistere, di andare avanti. Il fondamento sul quale costruiamo, dipende da noi, non dipende da Dio, ma dalla nostra scelta, siamo noi che decidiamo su quale fondamento costruire la nostra casa. Difatti in questo brano abbiamo due possibilità, possiamo costruire sulla sabbia oppure sulla roccia, quindi la scelta è nostra. Il tipo di fondamento che scegliamo, determina se la struttura reggerà o meno, perchè se noi scegliamo di costruire la nostra casa sulla sabbia, ovviamente quando verranno i venti impetuosi, la casa crollerà perchè non c'era un fondamento solido, mentre se costruiamo la nostra vita sulla roccia, cioè su Gesù, possiamo stare certi che anche se vengono i venti impetuosi, la casa regge e non crolla. Quindi questo non vale solo per la nostra vita terrena, perchè Gesù non stava parlando solo di qualcosa che riguarda la nostra vita terrena, ma di qualcosa che riguarda anche il nostro futuro eterno. Quindi sul fondamento su cui scegliamo di costruire in questa vita, sarà quello che poi ci porteremo nell'eternità, quindi se noi scegliamo la sabbia, cioè non scegliamo Gesù, ovviamente nell'eternità non possiamo sperare di andare in paradiso. Se noi scegliamo invece Gesù e costruiamo la nostra vita su di Lui, allora abbiamo questa certezza di avere una vita eterna con Lui. In 1° Corinzi 3:11- **“Nessuno può porre altro fondamento oltre a quello già posto , cioè Cristo**

Gesù.” Quindi Gesù è proprio il fondamento eterno, è Lui che ci assicura la vita eterna e ci assicura questo futuro dopo la morte. Nessun altro dice l'apostolo Paolo può darci questa garanzia, l'unico fondamento è Gesù. Quindi se tu non stai costruendo sul fondamento giusto che è Gesù, la casa non reggerà, e quando una casa crolla, non rimane niente, rimangono solo le macerie. Quindi immaginiamo che cose può rimanere della nostra vita, non solo fisica ma soprattutto spirituale se non costruiamo la nostra vita su Gesù. Quindi a questo punto dobbiamo chiederci su cosa stiamo davvero costruendo anche per quanto riguarda il nostro destino eterno.

Stiamo costruendo sulle tradizioni religiose, su una scarsa o nulla conoscenza della Scrittura, o su una fede forte basata su Gesù Cristo il Figlio di Dio. Dobbiamo farci onestamente questa domanda: “La mia casa reggerà, la mia struttura può reggere?” Ed ecco anche perchè i nostri versi di Ebrei, ci dicono che la Parola di Dio è una spada affilata, perchè è in grado di penetrare i nostri pensieri, sondare il nostro cuore. Anche le cose più nascoste, che magari alle volte neanche noi vogliamo ricordare, la Parola di Dio è in grado di sondare il nostro cuore tirando fuori proprio tutte le cose più nascoste e più impensabili che possono esserci nella nostra mente e nel nostro cuore. Quindi se vogliamo veramente vivere bene su questa terra e anche avere la certezza di una vita dopo la morte, dobbiamo conoscere questa parola penetrante che ha lo scopo di rendere sempre chiaro dove stiamo andando, se stiamo facendo delle scelte buone o no, se nel nostro cuore magari ci sono dei sentimenti che possono farci del bene o del male, tutte queste cose la Parola di Dio ha lo scopo di penetrare, di portare alla luce. La Bibbia contiene tutte queste indicazioni. Poi c'è ancora un altro aspetto della Parola che analizzeremo oggi, cioè il fatto che la Parola di Dio è vivente, è una Parola che porta vita, che crea. In Genesi, che è il capitolo della creazione, vediamo che Dio ha creato dal nulla tutto quello che noi vediamo oggi, compreso l'uomo, e lo fa pronunciando delle parole, per esempio: “Dio disse facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza”, cioè Dio ha parlato e l'uomo è stato creato e la stessa cosa leggiamo nella Bibbia è accaduto con gli animali, con la natura, con tutte le cose che noi vediamo. Quindi la Parola di Dio ha un grande potere, quando Dio parla, è in grado di creare la vita, di creare praticamente le cose che non esistono. Vediamo in Ebrei 11:3- **“Per fede comprendiamo che i mondi sono stati formati dalla Parola di Dio”** Quindi Dio ha parlato e i mondi sono stati creati, tutto quello che noi vediamo è stato creato perchè Dio ha parlato. Gesù ha detto in Matteo 4:4- **“Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di**

Dio.” Quindi noi abbiamo bisogno della Parola di Dio, abbiamo bisogno di sapere che cosa Dio dice, e questo lo troviamo proprio nella sua Parola.

Perchè la Parola di Dio ha il potere di creare e di dare vita, l'uomo vive non solo del pane materiale, ma vive soprattutto spiritualmente, perchè Dio

parla, perchè la Sua Parola porta questa vita. Quindi quando siamo sofferenti la Parola di Dio ci solleva da questa sofferenza, se abbiamo questa tristezza, che a volte sembra simile alla morte, quando la sofferenza è molto grande, la Parola di Dio porta vita. Quindi noi dobbiamo imparare

ad andare alla Parola di Dio, di sapere che cosa ci vuole dire a noi in particolare in ogni momento della nostra vita. L'uomo è stato fatto a immagine e somiglianza di Dio, quindi va da sé, che anche noi abbiamo questa caratteristica, cioè che anche la nostra parola, ha un certo potere, perchè come questa è una caratteristica di Dio, così noi abbiamo un certo potere nella nostra lingua. Difatti vediamo in Proverbi 18:21- **“Morte e vita sono in potere della lingua.”** E in Giacomo 3:2-12- **“ Se uno non sbaglia nel parlare è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche**

tutto il corpo. Se mettiamo il freno in bocca ai cavalli perchè ci ubbidiscano, noi possiamo guidare anche tutto il loro corpo. Ecco, anche le navi, benchè siano così grandi e siano spinte da venti impetuosi, sono guidate da un piccolo timone, dovunque vuole il timoniere. Così anche la lingua è un piccolo membro, eppure si vanta di grandi cose. Osservate: un piccolo fuoco può incendiare una grande foresta! Anche la lingua è un piccolo fuoco, è il mondo dell'iniquità.

Posta com'è fra le nostre membra, contamina tutto il corpo e, infiammata dalla geenna, da fuoco al ciclo della vita. Ogni specie di bestie, uccelli, rettili e animali marini si può domare, ed è stata domata dalla razza umana; ma la lingua, nessun uomo la può domare; è un male continuo, è pieno di veleno mortale. Con essa benediciamo il

Signore e Padre; e con essa malediciamo gli uomini che sono fatti a somiglianza di Dio. Dalla medesima bocca escono benedizioni e maledizioni. Fratelli miei, non deve essere così. La sorgente getta forse dalla medesima apertura il dolce e l'amaro? Può forse, fratelli miei, un fico produrre olive, o una vite fichi? Neppure una sorgente salata può dare acqua dolce.” Giacomo espone benissimo questo argomento

sull'importanza delle nostre parole, proprio perchè come dicevamo, hanno un certo potere e lui ci conferma dicendo che dobbiamo stare attenti a come usiamo la nostra lingua, a come usiamo le nostre parole, perchè se noi non ci sappiamo controllare, non sappiamo tenere a freno la lingua, non sappiamo tenere a freno tutto il corpo, è proprio una mancanza totale

di autocontrollo. Giacomo dice anche che se una persona è equilibrata nel parlare, cioè non ha sulle labbra parole maligne o che feriscono, è una persona matura, cioè in grado di controllare le sue parole. Anche quando ci arrabbiamo, e vorremmo dire tutto quello che ci viene in mente, dobbiamo pensarci due volte e tenere la bocca chiusa, perchè se siamo delle persone mature, siamo in grado di controllare, di non lasciare uscire dalla nostra bocca quelle cose che abbiamo nella nostra mente. Quando pronunciamo delle cose negative, queste parole hanno un certo effetto sulla vita della persona, quindi dobbiamo stare attenti a quello che diciamo e controllare la nostra lingua. La lingua è un membro molto piccolo del nostro corpo, eppure riesce a dominare tutto il corpo nel bene e nel male, con un piccolo morso, qui sta facendo l'esempio del cavallo, così la lingua è in grado di dirigere la vita di una persona. In base a come muoviamo le redini in bocca al cavallo, così lui viene diretto, la stessa cosa succede nella nostra vita, quando noi pronunciamo anche parole su noi stessi, hanno un certo potere sulla nostra vita e la stessa cosa vale quando noi pronunciamo delle cose sugli altri. Quindi Giacomo dice che come un piccolo timone, noi possiamo dirigere una grande nave, o un piccolo fuoco può incendiare e distruggere un'intera foresta. Infatti se pensiamo un fiammifero piccolissimo, può distruggere un'intera foresta, così è la nostra lingua che anche se è piccola, ha una grande influenza. Quindi quello che noi diciamo sia in bene che in male, influenza la nostra vita, quella degli altri e anche le circostanze intorno a noi. Quindi dobbiamo stare attenti e controllare la nostra bocca. Ecco perchè la lingua è in grado di dirigere la nostra vita, e in base a come viene usata può portare del bene o del male. Dobbiamo stare attenti a parlare sempre benedicendo noi stessi e gli altri. Un esempio lo troviamo in Luca 1:8-20- **“Mentre Zaccaria esercitava il sacerdozio davanti a Dio nell'ordine del suo turno, secondo la consuetudine del sacerdozio, gli toccò in sorte di entrare nel tempio del Signore, per offrirvi il profumo; e tutta la moltitudine del popolo stava fuori in preghiera nell'ora del profumo. E gli apparve un angelo del Signore, in piedi alla destra dell'altare dei profumi. Zaccaria, vedendolo, fu turbato e preso da spavento. Ma L'angelo gli disse: “Non temere, Zaccaria, perchè la tua preghiera è stata esaudita; tua moglie Elisabetta ti partorerà un figlio, e tu gli porrai nome Giovanni. Tu ne avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno per la sua nascita. Perchè sarà grande davanti al Signore. Non berrà né vino né bevande alcoliche, e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre. Ricondurrà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio; andrà davanti**

a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere il cuore dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto.” E Zaccaria disse all'angelo: “Da che cosa conoscerò questo? Perchè io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata.” L'angelo gli rispose: “Io sono Gabriele che sto davanti a Dio, e sono stato mandato a parlarti e ad annunciarti queste liete notizie. Ecco, tu sarai muto, e non potrai parlare fino al giorno che queste cose avverranno, perchè non hai creduto alle mie parole che si adempiranno a loro tempo.” Quindi vediamo che Zaccaria era vecchio però desiderava un figlio e appare l'angelo che gli predice la nascita di Giovanni, però Zaccaria dice: “Io sono vecchio e anche mia moglie è in età avanzata, come farà ad avere un figlio”, quindi esprime un dubbio su quello che l'angelo gli stava dicendo. L'angelo gli dice: “Sarai muto, finchè non nasce il bambino non potrai più parlare.” Così Zaccaria è rimasto muto fino alla nascita di Giovanni, proprio perchè l'angelo dice: “Non hai creduto alle mie parole che si adempiranno al momento giusto.” Quindi da questo impariamo che anche l'angelo ha voluto fermare Zaccaria nell'esprimere questo dubbio che aveva, perchè proprio dobbiamo imparare a stare attenti a quello che confessiamo con le nostre labbra, perchè tante volte siamo anche noi così, non crediamo che Dio possa fare qualcosa nella nostra vita. Esprimiamo questo dubbio e poi magari anche ci lamentiamo perchè le cose non succedono. Quindi dobbiamo imparare a parlare con fede, cioè avere fede e anche a esprimerla. Vediamo questo esempio che l'angelo rende muto Zaccaria proprio per evitare che pronunciasse altre parole di dubbio o incredulità. La Parola di Dio è vivente, è una Parola che dà vita, e Dio vuole che noi conosciamo questa Parola, che la mettiamo in pratica e allo stesso tempo dobbiamo imparare a controllare la nostra lingua, ad avere sulla bocca parole buone, di benedizione e non parole negative su noi stessi o sugli altri.

Ewa Princi